

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA LOMBARDIA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2024 DELL'ASVIS

La Lombardia, tra il 2010 e il 2023, mostra miglioramenti per istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5), città e comunità (Goal 11) e consumo e produzione responsabili (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua potabile e servizi igienico sanitari (Goal 6), disuguaglianze (Goal 10), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2024 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile della Lombardia è stata fornita oggi dal Rapporto “**I territori e lo sviluppo sostenibile 2024**” dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quinta edizione, analizza il **posizionamento, l’andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell’aria, infrastrutture verdi, politiche abitative.

Analizzando le province, Milano, Monza e Brianza, Como e Sondrio presentano il numero più elevato di Goal con valore superiore alla media nazionale (nove su dodici per la prima e sette per le restanti).

Per quanto riguarda gli Obiettivi quantitativi, la Lombardia può raggiungere o avvicinare il 39% degli obiettivi, mentre per il restante 61% la situazione è stabile o addirittura in peggioramento.

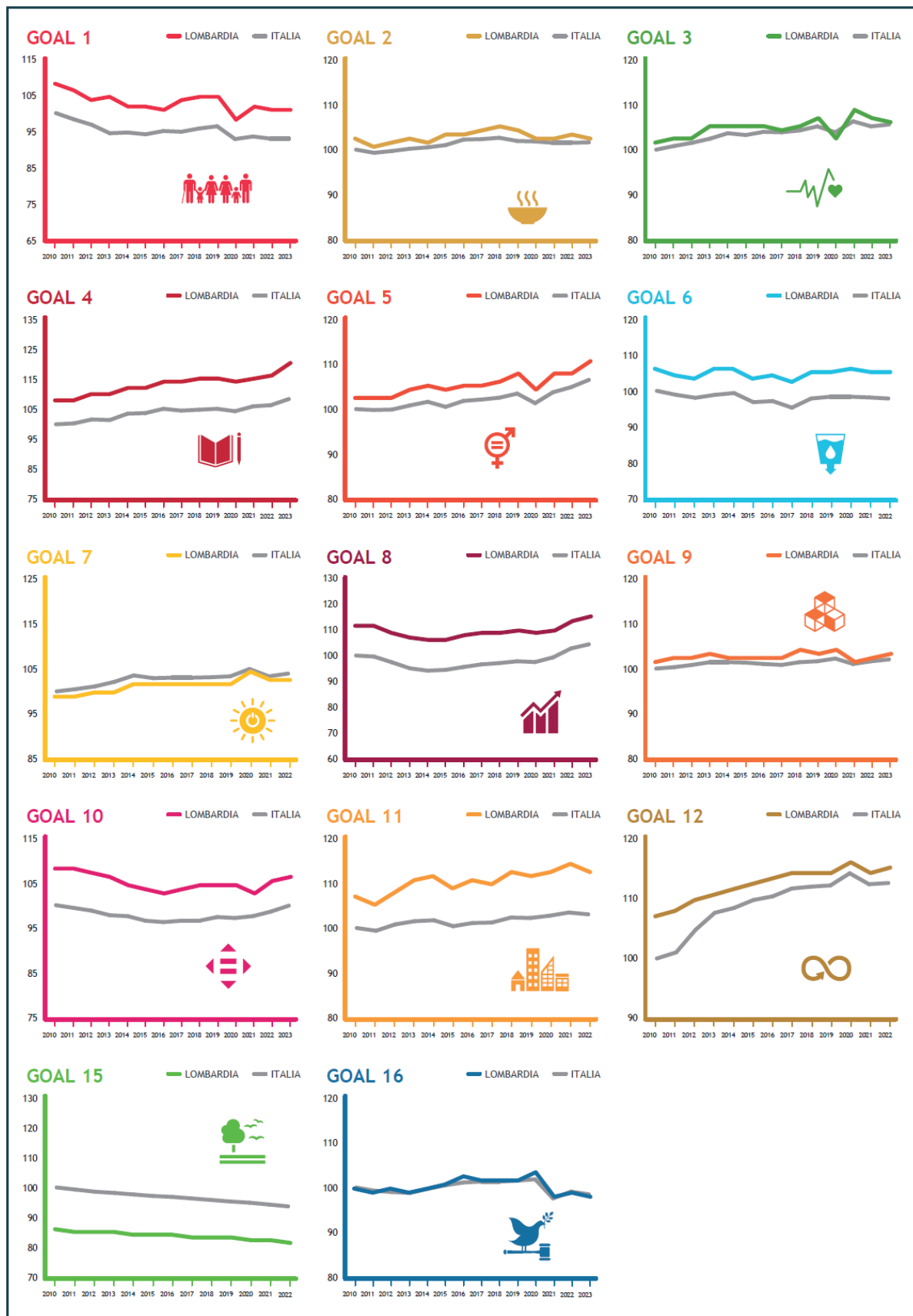
L’ANDAMENTO DELLA REGIONE LOMBARDIA RISPETTO AI GOAL DELL’AGENDA 2030

Sulla base degli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base utilizzati per il calcolo degli indici compositi relativi ai diversi Goal considerati, nel periodo 2010-2023 (in caso di periodo diverso gli anni sono esplicitati), **la Lombardia presenta:**

- **un forte miglioramento per:**
 - **l’istruzione (G4).** Diminuisce l’uscita precoce dal sistema di istruzione (-5,3 punti percentuali tra il 2018 e il 2023) e aumentano la formazione continua (+3,3 punti percentuali tra il 2018 e il 2023) e i posti autorizzati nei servizi socioeducativi (+7,9 punti percentuali tra il 2013 e il 2022).
- **un lieve miglioramento per:**
 - **la parità di genere (G5).** Aumentano le donne nei consigli regionali (+19,3 punti percentuali 2012 al 2023) e le donne laureate in materie STEM (+1,7 punti percentuali dal 2012 al 2021), ma diminuisce il rapporto tra i tassi di occupazione di donne con e senza figli (-1,8 punti percentuali);
 - **le città e le comunità (G11).** Aumenta l’offerta del TPL (+1.868 posti-km pro-capite) e diminuisce il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM10 (-11 giorni), ma aumenta la popolazione a rischio alluvioni (+1,5 punti percentuali tra il 2015 e il 2020);
 - **il consumo e la produzione responsabili (G12).** Aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (+24,7 punti percentuali) e diminuisce la produzione di rifiuti urbani (-35,7kg per abitante).
- **una sostanziale stabilità per:**
 - **l’agricoltura e l’alimentazione (G2).** L’aumento della superficie destinata ad agricoltura biologica (+3,8 punti percentuali tra il 2010 e il 2022) è bilanciato dalla riduzione delle persone con adeguata alimentazione (-3,0 punti percentuali) mentre le altre componenti risultano stabili;
 - **la salute (G3).** Si riduce la probabilità di morire per malattie non trasmissibili (-2,3 punti percentuali tra il 2010 e il 2021) ma diminuisce il numero di medici (-1,1 per 10.000 abitanti dal 2013 al 2022);

- **l'energia (G7)**. Nessun indicatore riporta variazioni consistenti;
- **il lavoro e la crescita economica (Lavoro e crescita economica (G 8)**. Diminuiscono leggermente la quota di part-time involontario e i NEET (rispettivamente -2,4 e -4,4 punti percentuali dal 2018 al 2023);
- **le imprese, infrastrutture e l'innovazione (G9)**. Aumentano le famiglie collegate alla banda larga (+35,5 punti percentuali tra il 2018 e il 2023), ma si riducono gli utenti assidui dei mezzi pubblici (-1,1 punti percentuali);
- **un peggioramento per:**
 - **la povertà (G1)**. Aumenta sia la povertà assoluta a livello di ripartizione (+8,7% nel 2023) sia la povertà relativa (+1,6 punti percentuali dal 2014 al 2022). Di contro si ha una diminuzione della percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (-6,4 punti percentuali);
 - **l'acqua potabile e servizi igienico sanitari (G6)**. Aumenta la dispersione idrica (+5,3 punti percentuali tra il 2012 e il 2022);
 - **le disuguaglianze (G10)**. Aumentano l'emigrazione ospedaliera (+1,2 punti percentuali dal 2010 al 2022) e la dipendenza strutturale (+3,8 punti percentuali), solo parzialmente controbilanciati dall'aumento della occupazione giovanile (+4,0 punti percentuali dal 2018 al 2023);
 - **la vita sulla terra (G15)**. Continua ad aumentare l'indice di copertura del suolo (da 102,9 nel 2012 a 105,2 punti nel 2022);
 - **la giustizia e le istituzioni (G16)**. Aumentano le truffe e frodi informatiche (+3,4 per 1.000 abitanti dal 2010 al 2022), diminuisce la partecipazione sociale (-7,2 punti percentuali dal 2013 al 2023) e aumenta la durata dei procedimenti civili (+39 giorni dal 2012 al 2023).

Tabella 1 - L'andamento della Regione Lombardia – indici compositi



LE PROVINCE E LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO RISPETTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030

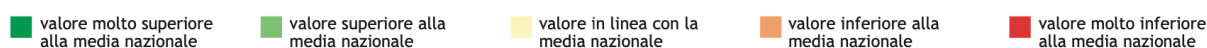
L'ASviS ha anche analizzato il posizionamento delle singole Province della Lombardia e della Città Metropolitana (CM) di Milano rispetto al dato medio nazionale. In particolare:

- I territori in cui **nessun Goal analizzato presenta valori molto inferiori alla media nazionale sono:**
 - **Varese**, che eccelle in Disuguaglianze (G10) e ha tre Goal sopra la media. Riporta valori inferiori solo in Vita sulla terra (G15);
 - **Como**, che eccelle in Acqua (G6) e ha valori superiori alla media per sei Goal;
 - **Sondrio** Eccelle in Acqua (Goal 6), Energia (G7), Disuguaglianze (G10) e Vita sulla terra (G15) e per altri tre Goal ha valori superiori al dato nazionale. In Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) ha valori inferiori al dato nazionale;
 - **Bergamo** eccelle in Acqua (G6) e Disuguaglianze(G10) e ha valori sopra la media in tre Goal. In Energia (G7) e Vita sulla terra (G15) ha valori inferiori alla media;
 - **Pavia** eccelle in Acqua (G6) e riporta valori superiori alla media in Lavoro e crescita economica (G8) e in Giustizia e istituzioni (G16). Per Energia (G7) e Consumo e produzione responsabile (G12) riporta valori inferiori alla media;
 - **Lecco** che eccelle in Istruzione, Lavoro e crescita economica (G8) e Disuguaglianze (G10), ha valori superiori alla media per tre Goal e presenta valori inferiori alla media per Energia (G7) e Città e comunità (G11);
 - **Lodi** eccelle in Acqua (G6) e presenta valori sopra la media in quattro Goal. Riporta valori sotto la media nazionale in Città e comunità (G11) e Vita sulla terra (G15).

- I territori che presentano **uno o più Goal con valori molto inferiori alla media nazionale sono:**
 - **Brescia** in Energia (G7), mentre per Vita sulla terra (G15) riporta un valore inferiore all'Italia. Eccellenza si ha per Disuguaglianze (G10), mentre è sopra la media nazionale per tre Goal;
 - **Cremona** in Energia (G7), per altri due Goal riporta un valore inferiore alla media. Eccelle invece in Acqua (G6) e riporta per altri quattro Goal valori superiori alla media;
 - **Mantova** in Energia (G7), con valori sotto la media nazionale in Vita sulla terra (G15). Eccelle in Acqua (G6) e ha valori sopra la media in Lavoro e crescita economica (G8);
 - **Monza e Brianza** in Vita sulla Terra (G15), con valori inferiori alla media in Città e comunità (G11). Eccelle invece in sei Goal, e riporta valori superiori alla media in Salute (G3);
 - **la Città Metropolitana di Milano** in Vita sulla terra (G15) e valori sotto la media per Giustizia e istituzioni (G16). Eccelle in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Disuguaglianze (G10) e ha valori sopra la media in altri tre Goal.

Tabella 2 – Le province e la Città Metropolitana di Milano: confronto con il livello nazionale

Lombardia	VA	CO	SO	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	MB	MI
G3 - Salute												
G4 - Istruzione												
G5 - Parità di genere												
G6 - Acqua												
G7 - Energia												
G8 - Lavoro e crescita economica												
G9 - Imprese, innovazione e infrastrutture												
G10 - Disuguaglianze												
G11 - Città e comunità												
G12 - Consumo e produzione responsabile												
G15 - Vita sulla terra												
G16 - Giustizia e istituzioni												



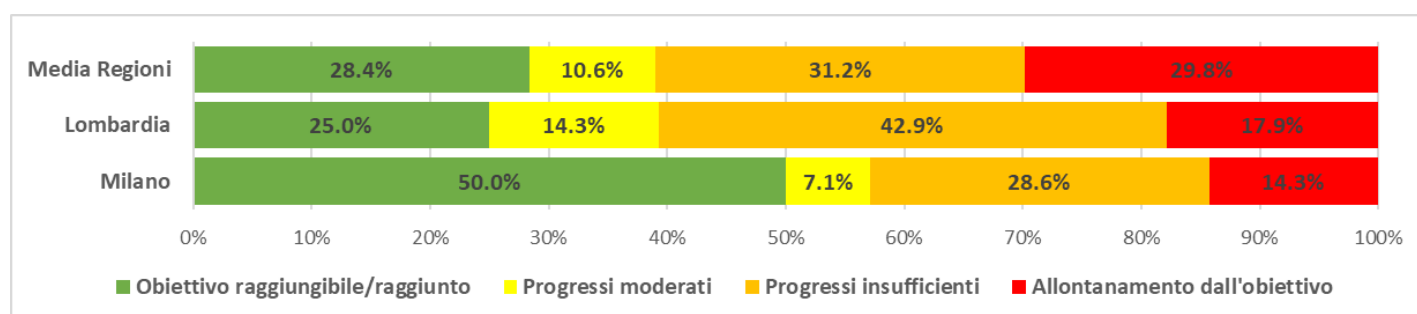
LA RAGGIUNGIBILITA' ENTRO IL 2030 DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI LA REGIONE E LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Nel Rapporto 2024 l'ASVIS ha presentato un'analisi sulla raggiungibilità, entro il 2030, di 38 indicatori quantitativi specifici, inseriti in documenti programmatici europei e nazionali. Ebbene, solo il 19% degli obiettivi sarebbe raggiungibile a livello nazionale, mentre per il 5% si hanno progressi moderati e per il 76% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi. Nel Rapporto territorio tale analisi è stata svolta anche per le Regioni e le Città metropolitane con riferimento a 28 obiettivi quantitativi territorializzabili.

Se i trend di breve periodo (ultimi 3-5 anni) rilevati per la Lombardia dovessero essere confermati solo il 25% dei 28 obiettivi quantitativi sarebbero raggiungibili/raggiunti, mentre il 14% avrebbe progressi moderati e il 61% progressi insufficienti o un allontanamento dagli obiettivi, rendendo impossibile il loro raggiungimento.

Per ciò che concerne la Città Metropolitana di Milano la situazione appare migliore: infatti, il 50% dei 14 obiettivi analizzati è raggiungibile/raggiunto, mentre il 7% evidenzia progressi moderati. Per il 43% degli obiettivi si ha comunque un progresso insufficiente o un allontanamento.

Tabella 3 - Obiettivi quantitativi – % sul totale



Nello specifico, per la Regione si ha la seguente situazione:

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** uscita dal sistema di istruzione e formazione (T. 4.1); servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); NEET (T. 8.6); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); utilizzo di fertilizzanti (T. 2.4b); trasporto pubblico (T. 11.2b); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5);

- **progressi moderati:** malattie non trasmissibili (T. 3.4); occupazione (T. 8.5); uso di pesticidi (T. 2.4c); intensità energetica (T. 7.3a);
- **progressi insufficienti:** laureati (T. 4.3); gap occupazionale di genere (T. 5.5a); donne nei consigli regionali (T. 5.5b); disuguaglianze di reddito (T. 10.4); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); quota di coltivazioni biologiche (T. 2.4a); energia rinnovabile (T. 7.2); consumi di energia (T. 7.3b); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6); aree terrestri protette (T. 15.5); durata dei procedimenti civili (T. 16.7);
- **allontanamento dall'obiettivo:** gap occupazionale delle donne con e senza figli (T. 5.4); PIL per ricerca e sviluppo (T. 9.5); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); consumo di suolo (T. 15.3); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3).

Per la Città Metropolitana si ha la seguente situazione:

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); laureati (T. 4.3); occupazione (T. 8.5); NEET (T. 8.6); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); trasporto pubblico (T. 11.2b); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5);
- **progressi moderati:** dispersione delle reti idriche (T. 6.4);
- **progressi insufficienti:** gap occupazionale di genere (T. 5.5a); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6);
- **allontanamento dall'obiettivo:** consumo di suolo (T. 15.3); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3).

L'analisi regionale relativa alle quattro dimensioni dello sviluppo sostenibile evidenzia le maggiori criticità nella dimensione ambientale, dove solo tre obiettivi su tredici risultano raggiungibili/raggiunti, e in quella istituzionale, dove gli obiettivi misurano progressi insufficienti e allontanamento dal target. Anche la situazione relativa alla dimensione sociale non è positiva: gli andamenti analizzati permetterebbero di raggiungere solo due obiettivi su otto. La dimensione economica, invece, registra la situazione più positiva con tre obiettivi su cinque raggiungibili/raggiunti o che presentano progressi moderati.

Tabella 4 - Obiettivi quantitativi della Regione – dimensione prevalente

